

Pro Natura Torino ONLUS

Via Pastrengo 13 – 10128 Torino – Tel. 011/50.96.618 – Fax: 011/50.31.55

e-mail: torino@pro-natura.it Internet: http://torino.pro-natura.it

Orario: lunedì – venerdì 14-19



Aderente a Pro Natura Piemonte e alla Federazione Nazionale Pro Natura.

Associazione con personalità giuridica (Deliberazione Giunta Regionale del Piemonte N. 10-38484 del 19/06/1990).

Iscritta nel Registro del Volontariato con D.P.G. Piemonte n. 4472/93 del 23/11/1993 - Socio fondatore di Cipro Italia.

C.C. Postale n. 22362107 Pro Natura Torino - Codice Fiscale: 80090150014 - Partita IVA: 04575080017

RACCOMANDATA A MANO

Torino, 21 maggio 2014

Ill.mo Signor Sindaco
della Città di Torino
Piazza Palazzo di Città 1
10122 Torino

Oggetto: Proposta alternativa per un potenziamento ottimale della Ferrovia Torino – Venaria - Aeroporto – Ceres in relazione al finanziamento di 180 milioni di Euro recentemente stanziato da Stato e Regione Piemonte – Trasformazione della Ferrovia Torino – Ceres in metropolitana pesante atta a svolgere anche un servizio urbano lungo l'asse tra Venaria ed il Centro Storico Torinese con punto di interscambio col Passante in Piazza Baldissera.

Le scriventi Associazioni Pro Natura Piemonte e Pro Natura Torino in occasione delle imminenti elezioni amministrative regionali piemontesi del 25 e 26 maggio p.v. hanno ritenuto opportuno inviare ai candidati alla Presidenza della Regione Piemonte ed alle Segreterie dei Partiti politici in lizza uno studio-proposta comparativo su quanto indicato in oggetto (nel merito v. allegato). Trattandosi di una proposta che tocca in profondità anche l'assetto del trasporto urbano, a nostro avviso con grandi benefici in termini di efficienza del servizio e di economicità dello stesso, sia per quanto attiene ai costi di costruzione sia per quanto attiene a quelli di esercizio, abbiamo ritenuto opportuno dare alla S.V. informazione in proposito.

In primo luogo le scriventi Associazioni ritengono che il progetto alternativo che propongono, ben inserendosi nel contesto di una futura evoluzione del sistema urbano del trasporto torinese, sia in grado di dare soluzione a quei problemi ancora aperti di finanziamento di nuove linee metropolitane da Lei più volte fatti rilevare in pubbliche dichiarazioni.

Inoltre esse ritengono che il progetto proposto permetta di dare soluzione anche ad altri ulteriori problemi che ad oggi non sono stati neppure focalizzati benché ricoprano una grande rilevanza per un efficiente ed economicamente sostenibile sistema di trasporto pubblico della nostra Città, sia su scala metropolitana sia su scala urbana.

Tra questi problemi alle scriventi Associazioni premerebbe in questa sede evidenziare alla S.V. in particolare i seguenti tre:

- 1) L'esigenza di un accesso diretto mediante trasporti sotterranei veloci al Centro Storico (Piazza Castello) dell'importante, e oggi pessimamente servita, corrente di traffico urbana, suburbana ed aeroportuale proveniente dalla tratta, completamente inserita in un contesto urbanizzato, Venaria – Madonna di Campagna – Borgo Vittoria – Piazza Baldissera (in quest'ambito non va sottovalutata la nuova urbanizzazione, per 12.000 abitanti, della Spina Tre che gravita sull'area di Largo Giachino e di Piazza Baldissera). Tale corrente di traffico, se incrementata dalla possibilità di fruire di un servizio urbano

più celere e veloce di quello assicurato dal mezzo privato, risolverebbe di molto i problemi derivanti dagli eccessivi ingressi nel Capoluogo di veicoli privati dalla direttrice in questione. Tali ingressi infatti non sono giustificabili, vista la presenza della Ferrovia Torino – Ceres, che però sino ad ora si è mostrata inadatta a “drenare” le correnti di traffico privato presenti nel suo bacino. Ma ciò accade in quanto queste correnti mirano principalmente ad una relazione diretta e veloce col centro storico della nostra Città, similmente a quanto accade con le correnti di traffico urbano, totalmente interne al Comune, provenienti dalla periferia che, a quanto si registra, producono grandi numeri nel collegamento periferia – centro storico, per cui la soluzione, funzionale ed economicamente sostenibile insieme, consisterebbe, ad avviso delle scriventi Associazioni, nell’attuazione di un servizio, capillare nelle fermate e frequente nei transiti, qual è quello prestato da una metropolitana che unisca in un’unica infrastruttura le esigenze, ora urbane ora extraurbane, del territorio attraversato dalla totalità della Ferrovia Torino – Ceres;

- 2) La necessità di valorizzare il Passante ferroviario che, così com’è, anche una volta che fossero aperte le fermate Dora e Zappata, è pochissimo funzionale per compiere degli spostamenti urbani, dal momento che, com’è risaputo, il grosso degli spostamenti cittadini avviene, ed è una regola generale che va ben oltre il caso di Torino, tra periferia e centro storico, area quest’ultima che il passante appena sfiora con la sola Stazione di Porta Susa. Per rendersi conto che le cose stanno così basterà fare un raffronto con il Passante di Monaco di Baviera o, anche, con la R.E.R. parigina che attraversano decisamente nel vivo, e con un numero elevato di stazioni aventi una capillarità non troppo diversa da quella di una comune metropolitana, il centro storico delle due città. Questo dovrebbe convincerci che, se il Passante torinese non sarà connesso, a nord e a sud di Porta Susa, con linee metropolitane sotterranee comodamente interscambiabili con l’asse centrale di Via Roma e con Piazza Castello, del poderoso investimento effettuato gli spostamenti urbani della nostra Città fruiranno poco o nulla e le aspettative che questa amministrazione civica avrà riposto sull’infrastruttura in parola rischieranno di restare inappagate;
- 3) In ultimo tra i vantaggi dell’opera alternativa proposta dalle scriventi Associazioni non va tralasciato il fatto che essa rappresenterebbe un comodo e veloce collegamento tra il centro storico del Capoluogo, la reggia di Venaria e lo stesso aeroporto di Caselle. Infatti è innegabile che il Centro Storico sia un fondamentale punto di riferimento per i flussi di turisti in visita alla nostra Città, in quanto è l’area nella quale si concentra la parte più notevole del suo patrimonio artistico e monumentale ed in quanto in esso ha sede un numero cospicuo delle sue strutture ricettive. E, per concludere, le scriventi Associazioni fanno altresì presente che tali flussi turistici, ma non meno i cittadini torinesi del Centro Storico e gli uomini d’affari, con un collegamento metropolitano Porta Nuova – Piazza Castello – Porta Palatina Duomo – Piazza Baldissera (Dora FS) – Venaria – Aeroporto - Ceres avrebbero l’opportunità di fruire di un collegamento diretto della Piazza Castello con buona parte dei servizi ferroviari nazionali, anche A.V., e con alcuni SFM, quelli facenti capo a Porta Nuova, mediante un tragitto di soli due minuti di metropolitana (per i servizi non facenti capo a Porta Nuova, o da essa non transitanti, sarebbe sufficiente un interscambio alla stazione metro di Porta Nuova con la M1 transitante da Porta Susa dopo soli altri tre minuti di percorso) nonché di un collegamento diretto da Piazza Castello con la totalità dei treni SFM instradati sul Passante, e transitanti da Dora FS, mediante un tragitto di soli quattro minuti di metropolitana.

Stante l’importanza che la proposta alternativa qui presentata riveste per gli sviluppi futuri dei trasporti torinesi, sia a livello di collegamenti urbani sia a livello di collegamenti di

area metropolitana, le scriventi Associazioni chiedono di ottenere dalla S.V. un incontro di approfondimento sulle prospettive aperte dal progetto-studio alternativo in parola da esse proposto.

Il presidente di Pro Natura Piemonte
(Mario Cavargna)



Il vicepresidente, referente per l'Urbanistica
(Emilio Soave)



Allegato: c.s.